

Fede in Eto Pante

P. M.

Quando saputo il suo ritorno in Roma mi
 affrettai a fargli questa mia, prima di congratularmi
 degli onori ricevuti a Firenze poi per comunicarle
 una commissione del Gran S. Leopoldo che in Urbino
 mi ha colmato di gentilezze. Anche a me la qualifica
 di suo antico compagno ha giovato assai specialment
 per certe persone... lei mi intende. La S. M. di pace
 coll'aiuto di Dio e di Maria Sma ha ottenuto un pre-
 cepto inaspettato e meraviglioso. Per lei tutto questo sole:
 alla Chiesa Cattedrale di pace più piccola del Jezu era
 nuova ^{meti} tutta la città e molti della campagna circa un
 5000 persone e anche più. Nella mattina un 3000
 comunioni e contadini quelli della vigilia e del seguente
 sono più di 5000. Notizie Urbino conto un 6000 an-
 me fanno la campagna. I tristi ebbero una buona omni-
 potente ed erano assai umiliati. Io i dimasi due ott. giorni
 dopo la chiesa ed ho confessato per un 8 o 10 ore al giorno. Un
 vicino in quantità e volta di 10 e 15 anni... e più ancora.
 Poi più la data dell'ultima confessione ha storia cioè
 il 39 o il 60... Il popolo però e neppure la campagna
 è dattura indole e si mantenne nella fede 570

a voi. Il tipografo che stampo la *Spivista*
Urbinate la ringrazia assai dell'articolo speditogli
sulla temperatura del Sole, ed avendo letto nelle
sue lettere che V. N. aspetta un'ottima stampa del
lavoro sul Sole egli ha mostrato desiderio d'effarlo.
Mi dice che voleva chiederle di pubblicarlo in tanto
periodicamente nella *Spivista* e poi stamparlo tutt'insieme,
io gli feci supporre che ciò fosse non piacevole a V. N.
e che anche stampato subito tutto unito avrebbe
costantemente avuto grande spazio di per la natura
dell'argomento come per la celebrità dell'autore.

^(che sono univo)
Il tipo ^è il formato sarebbe come quelli della
Spivista, andrebbe bene?

Finalmente mi fu notata come in Urbino non si
nessuno che possa fare le figure bene e chiedere
se V. N. avrebbe difficoltà di farle avere da Roma.

Basta io di tutto questo mi fo semplice ambasciatore
e V. N. può rispondere al Sr. Despiati che mi prega di
scrivere. Qualora poi non si potesse condurre

nelle contingenze pregando V. d. di non volere perciò
desistere dall'inviare qualche articolo come ha
gentilmente fatto fin ora.

Ho veduto nel fasc. dell'1.º sabb. N.º 1.º ^{della Civ. Catt.} un
1.º parte della mia rivista sul Douardo che non
ebbi tempo di far vedere prima a V. d. - Credo
che la 2.ª uscita nel 2.º sabbato. Avremmo che
mi diceva (quantunque tardi) il suo parere.
Noti però che lo feci un po' in fretta, e poi
però M. S. non volevano lunghi articoli.

Un tutto. E sono con vera stima e
sincero affetto. Prego per bene tutto di quest'altra
uscita. D. V. S.

Pararo li 6 Apr. 1869.

F. S. in Ch. S. S. S.
A. Ferrarini S.

Handwritten text at the top of the page, appearing to be a header or introductory lines.

Main body of handwritten text, consisting of several lines of cursive script.

Handwritten text at the bottom of the main body, possibly a signature or date.

Handwritten text at the bottom left, possibly a name or address.

Handwritten signature or name at the bottom left.